

L'ALLARME

# Autotrasportatori: «Rischio stangata per una circolare»

**Confartigianato: governo assente malgrado i solleciti categoria pronta al fermo se non si porrà rimedio alla situazione**

TRIESTE

Stangata sulle imprese artigiane dell'autotrasporto del Friuli Venezia Giulia, che rischiano di perdere anche fino a 6-7 mila euro - e in media 4-5 mila euro - a causa di una circolare dell'Agenzia delle entrate che non è arrivata entro la scadenza della dichiarazione dei redditi (il 2 luglio) e che non si sa se arriverà entro il 20 agosto, così da dare modo alle imprese almeno di limitare i danni.

È quanto denuncia in una nota il presidente di **Confartigianato** Trasporti Fvg, Pierino Chiandussi, che lamenta «la completa assenza sulla questione del Governo, dopo che tutte le associazioni di categoria delle diverse sigle sindacali hanno inviato al ministro dei Trasporti Danilo Toninelli non una, ma due lettere di sollecitazioni per lo sblocco della situazione». La circolare mancante è quella che deve definire le deduzioni forfettarie delle

spese non documentate - spiega **Confartigianato** Trasporti Fvg - che sono concesse per i redditi d'impresa dell'anno 2017. «Per la fruizione di tale misura però - dice Chiandussi - è necessario che l'Agenzia delle Entrate fornisca il comunicato con i relativi importi con cui si dà il via alle agevolazioni. Si tratta di una misura imprescindibile per la tutela del settore artigiano dell'autotrasporto».

«Non abbiamo neppure più parole per commentare una situazione incresciosa - aggiunge il presidente - si tratta di una misura che ci consente di restare competitivi. Forse i decisori non si rendono conto che quando le nostre imprese chiudono sono posti di lavoro che se ne vanno. Se vogliamo eliminare le piccole imprese che sono il valore del nostro territorio - sottolinea - credo che poi si pagheranno conseguenze significative». L'appello di **Confartigianato Fvg** è che «la situazione si sblocchi almeno entro la prossima scadenza fiscale del 20 agosto perché, in caso contrario, la risposta della categoria sarà il fermo dell'autotrasporto», conclude Chiandussi. —

